



IL PONTE

DOMENICA 27 DICEMBRE 2015 info@parrocchiastellamaris.it Anno XX - N. 1057

FOGLIO di COLLEGAMENTO della PARROCCHIA "MADONNA STELLA MARIS" - CHIESA SAN GIORGIO
Via Sulki 1A - 08048 ARBATAX di TORTOLI - Parroco: *Don Piergiorgio Pisu* / Email: donpiergiorgio@tiscali.it
Tel. Uff.: 0782/667651 - Abitazione 0782/667233 - Telefono Cell.: 345/8514405

Nel clima e nel mistero del Natale,

oggi, la liturgia mette in risalto il fatto che Gesù, il Figlio di Dio, è venuto nel mondo nascendo e vivendo in una famiglia.

Oggi festeggiamo quella famiglia santa che è la famiglia di Nazareth: Maria, Giuseppe e Gesù.

Possiamo contemplare tutto il mistero della presenza di Dio in questa famiglia di Nazareth e la risposta generosa e fedele di tutti e tre alla volontà del Padre, nel cammino di una fede non facile, anzi messa alla prova dai tanti problemi che devono affrontare.



Ma quella famiglia realizza in pienezza la sua particolare vocazione e missione, com'era stata pensata nel progetto di Dio. Nell'umiltà e nel nascondimento della famiglia di Nazareth è presente Gesù, il Salvatore del mondo, e con Lui e per Lui vivono Maria e Giuseppe. Possiamo meditare tutte le virtù che vivono Maria, Giuseppe e Gesù, nell'amore vicendevole, vissuto in maniera più sublime, nella povertà, nella fede, nella carità, nel sacrificio, nella ricerca e nell'adesione alla volontà del Padre.

Possiamo trovare nella famiglia di Nazareth la luce e la forza per ripensare e costruire le nostre famiglie secondo il progetto di Dio, quel progetto che è il nostro vero bene e il bene di tutti.

Buona settimana!

Gli orari delle Sante MESSE di fine e inizio Anno nuovo

31	GIOVEDI'	SANTA MESSA di fine Anno: Ore 17.30 a S. Giorgio TE DEUM Benedizione eucaristica
1	VENERDI' Maria SS.ma Madre di Dio	S. Messa: ore 9,30 (S. Cuore) S. Messa: ore 11,00 (S. Giorgio) S. Messa: ore 17,30 (S. Maris)

*Ringraziamo
Padre Francis,
per la sua
presenza
in mezzo a noi
e preghiamo per
il suo ministero!*

La Famiglia di Nazareth, la Sacra Famiglia, si offre come icona di vita familiare, un modello importante sul piano umano, che ci parla di dedizione, di amore, di armonia e di rispetto reciproco; una vita familiare il cui centro è Cristo; infatti è Lui che si deve cercare, conoscere, accogliere e seguire; perché solo Lui è la luce che può guidare i passi di tutti, genitori e figli, verso la Verità che salva.

Giovedì 31

In tutte le chiese parrocchiali si celebra, con rito solenne, il ringraziamento a Dio per i benefici ricevuti durante l'anno trascorso.

In tale occasione è tradizione cantare il TE DEUM.

Alla celebrazione del ringraziamento di fine anno è annessa
L'INDULGENZA PLENARIA

Dio, sorgente e principio di ogni benedizione, effonda su di voi la sua grazia e vi doni per tutto l'anno vita e salute.

Buon Anno!

don Piergiorgio

DALL'OMELIA DEL SANTO PADRE FRANCESCO nella Messa della notte di NATALE

In questa notte risplende una «grande luce» (Is 9,1); su tutti noi rifulge la luce della nascita di Gesù. Quanto sono vere e attuali le parole del profeta Isaia che abbiamo ascoltato: «Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia» (9,2)! (...) Gioia e letizia ci assicurano che il messaggio contenuto nel mistero di questa notte viene veramente da Dio. Non c'è posto per il dubbio; lasciamolo agli scettici che per interrogare solo la ragione non trovano mai la verità. Non c'è spazio per l'indifferenza, che domina nel cuore di chi non riesce a voler bene, perché ha paura di perdere qualcosa. Viene scacciata ogni tristezza, perché il bambino Gesù è il vero consolatore del cuore.

Oggi il Figlio di Dio è nato: tutto cambia. Il Salvatore del mondo viene a farsi partecipe della nostra natura umana, non siamo più soli e abbandonati. La Vergine ci offre il suo Figlio come principio di vita nuova. La luce vera viene a rischiarare la nostra esistenza, spesso rinchiusa nell'ombra del peccato. Oggi scopriamo nuovamente chi siamo! In questa notte ci viene reso manifesto il cammino da percorrere per raggiungere la meta. Ora, deve cessare ogni paura e spavento, perché la luce ci indica la strada verso Betlemme. Non possiamo rimanere inerti. Non ci è lecito restare fermi. Dobbiamo andare a vedere il nostro Salvatore depresso in una mangiatoia. Ecco il motivo della gioia e della letizia: questo Bambino è «nato per noi», è «dato a noi», come annuncia Isaia (cfr 9,5). A un popolo che da duemila anni percorre tutte le strade del mondo per rendere partecipe ogni uomo di questa gioia, viene affidata la missione di far conoscere il



“Principe della pace” e diventare suo efficace strumento in mezzo alle nazioni.

Quando, dunque, sentiamo parlare della nascita di Cristo, restiamo in silenzio e lasciamo che sia quel Bambino a parlare; imprimiamo nel nostro cuore le sue parole senza distogliere lo sguardo dal suo volto. Se lo prendiamo tra le nostre braccia e ci lasciamo abbracciare da Lui, ci porterà la pace del cuore che non avrà mai fine. Questo Bambino ci insegna che cosa è veramente essenziale nella nostra vita. Nasce nella povertà del mondo, perché per Lui e la sua famiglia non c'è posto in albergo. Trova riparo e sostegno in una stalla ed è depresso in una mangiatoia per animali. Eppure, da questo nulla, emerge la luce della gloria di Dio. A partire da qui, per gli uomini dal cuore semplice inizia la via della vera liberazione e del riscatto perenne. Da questo Bambino, che porta impressi nel suo volto i tratti della bontà, della misericordia e dell'amore di Dio Padre, scaturisce per tutti noi suoi discepoli, come insegna l'apostolo Paolo, l'impegno a «rinnegare l'empietà» e la ricchezza del mondo, per vivere «con sobrietà, con giustizia e con pietà» (1 Pt 2,12).

In una società spesso ebbra di consumo e di piacere, di abbondanza e lusso, di apparenza e narcisismo, Lui ci chiama a un comportamento *sobrio*, cioè semplice, equilibrato, lineare, capace di cogliere e vivere l'essenziale. In un mondo che troppe volte è duro con il peccatore e molle con il peccato, c'è bisogno di coltivare un forte senso della giustizia, del ricercare e mettere in pratica la volontà di Dio. Dentro una cultura dell'indifferenza, che finisce non di rado per essere spietata, il nostro stile di vita sia invece colmo di *pietà*, di empatia, di compassione, di misericordia, attinte ogni giorno dal pozzo della preghiera.

**CONCORSO DEL
PRESEPE FATTO IN CASA**

La Giuria visiterà i presepi

Lunedì 28

dalle 10,00 alle 12,30

Mercoledì 30

dalle 10,00 alle 12,30



CALENDARIO



27 DICEMBRE

3 GENNAIO

LITURGICO - PASTORALE

www.parrocchiastellamaris.it

0782667651

27 DICEMBRE	DOMENICA <i>Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe</i>	S. Messa: ore 9,30 (S.Cuore) S. Messa: ore 11,00 (S. Giorgio) Anniversari di Matrimonio S. Messa: ore 17,30 (S. Giorgio)	<i>Beato chi abita nella tua casa, Signore!</i>
28	LUNEDI' Santi Innocenti, martiri	S. Messa: ore 16,30 (RSA) S. Messa: ore 17,30 (S. M.) Salvatore	Ore 17.00 S. Rosario
29	MARTEDI'	S. Messa: ore 17,30 (S. G.) Loredan Francesco e Raffaella	Ore 16.30 CONFESSIONI
30	MERCOLEDI'	S. Messa: ore 8,30 (S.Cuore)	A Lanusei incontro vocazionale con i ministranti
31	GIOVEDI'	SANTA MESSA di fine Anno: Ore 17.30 a S. Giorgio TE DEUM Benedizione eucaristica	Ore 16.00 CONFESSIONI Ore 17.00 S. Rosario
1	VENERDI' Maria SS.ma Madre di Dio	S. Messa: ore 9,30 (S.Cuore) S. Messa: ore 11,00 (S. Giorgio) S. Messa: ore 17,30 (S. Maris)	<i>Salve, Madre santa: tu hai dato alla luce il Re che governa il cielo e la terra per i secoli in eterno.</i>
2	SABATO <i>Santi Basilio Ma- gno e Gregorio N.</i>	S. Messa: ore 17,30 (St. Maris) Fam. Catte - Loddo	
3 GENNAIO	II DOMENICA <i>dopo Natale</i>	S. Messa: ore 9,30 (S.Cuore) S. Messa: ore 11,00 (S. Giorgio) S. Messa: ore 17,30 (S. Giorgio)	<i>Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.</i>